



Perché i repubblicani vogliono designare la Russia come sponsor statale del terrorismo

di: Andrew Korybko

29 dicembre 2021

Alcuni senatori della Ripubblicazione hanno introdotto la cosiddetta legge "Guardian Ukraine's Autonomy by Reinforcing its Defense" (GUARD) la scorsa settimana. Questo atto legislativo proposto rafforzerebbe il sostegno militare americano al paese dell'Europa orientale, sanzionerebbe Nord Stream II e designerebbe la Russia come "sponsor statale del terrorismo" se il governo degli Stati Uniti determinasse che il Cremlino ha agito in modo aggressivo nei confronti dell'Ucraina. Questa è una mossa ostile che rappresenta una spinta disperata da parte della fazione anti-russa delle burocrazie militari, di intelligence e diplomatiche degli Stati Uniti ("stato profondo") per sabotare gli sforzi dell'amministrazione Biden per raggiungere un cosiddetto "patto di non aggressione" con la Russia attraverso la recente proposta di "equazione di sicurezza" di quest'ultima.

Il contesto è che la fazione predominante anti-cinese dello "stato profondo", la cui ascesa al potere a spese dei suoi concorrenti anti-russi è forse l'eredità più duratura dell'ex presidente degli Stati Uniti Trump, vuole raggiungere una serie di compromessi pragmatici con Mosca che consentirebbero al Pentagono di ridistribuire alcune delle loro forze europee nell'Asia-Pacifico al fine di "contenere" la Cina in modo più aggressivo. Quello anti-russo sta cercando di impedire che ciò accada per ragioni ideologiche facendo leva su tutta la loro influenza interna e internazionale (quest'ultima attraverso le loro reti incorporate negli Stati baltici, in Polonia e in Ucraina) per provocare una crisi Est-Ovest che metterebbe immediatamente fine a quello scenario. È quindi imperativo per l'amministrazione Biden assicurarsi che non abbiano successo.

Ciò che è così curioso di quest'ultimo sviluppo è che è guidato da repubblicani che gli osservatori avrebbero potuto presumere avrebbero effettivamente fatto parte della fazione predominante anti-cinese dello "stato profondo" e non di quella anti-russa che finora è stata per lo più composta dai democratici e dai loro alleati. Ciò suggerisce che gli sponsor del GUARD Act potrebbero semplicemente essere opportunisti politici e voler solo stare davanti all'elettorato dimostrando che si oppongono all'amministrazione Biden su tutte le questioni per principio in vista delle elezioni di medio termine del prossimo anno. Potrebbe anche, tuttavia, suggerire che alcuni individui influenti stanno cambiando lato in questa competizione intra-"stato profondo" per qualunque siano le loro ragioni, che a loro volta potrebbero spostare l'equilibrio di influenza e potere tra di loro.

Qualunque sia il caso, quest'ultima mossa segnala indiscutibilmente uno sforzo da parte della fazione

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

anti-russa dello "stato profondo" per fare pressione sull'amministrazione Biden affinché abbandoni i suoi piani di "patto di non aggressione" con il Cremlino. Il possibile passaggio di questa legislazione, per quanto improbabile possa essere in realtà, porrebbe immediatamente fine alle attività pragmatiche della fazione anti-cinese con la Russia. Non ci sarebbe alcuna speranza per le relazioni bilaterali se la Russia dovesse preoccuparsi della spada di Damocle di essere designata come "stato sponsor del terrorismo" che pende sulla sua testa per essere arbitrariamente lasciata cadere in qualsiasi momento. Le conseguenti minacce di sanzioni avrebbero inviato un segnale provocatorio dell'intento americano che a sua volta avrebbe spinto la Russia a creare in modo proattivo le "controminacce" che proponeva nel caso in cui i colloqui bilaterali sulla sicurezza fallissero.

Complessivamente, il GUARD Act può essere un punto di svolta per le relazioni USA-Russia nel peggiore dei modi possibili o finire col senno di poi come l'ultimo urrà di una disperata fazione dello "stato profondo" prima della sua neutralizzazione politica. Il fatto stesso che sia stato presentato in primo luogo parla sia dell'esistenza che della gravità della lotta dello "stato profondo" degli Stati Uniti tra le sue fazioni anti-russe e anti-cinesi. L'amministrazione Biden non deve vacillare di fronte a queste minacce e dovrebbe rimanere fermamente impegnata a fare ciò che è necessario per portare avanti la sua ambiziosa visione della sicurezza. La crisi missilistica non dichiarata provocata dagli Stati Uniti in Europa può essere fermata solo se quel paese accetta la proposta di "equazione di sicurezza" della Russia e rispetta finalmente le linee rosse che il presidente Putin ha esplicitamente dichiarato all'inizio di questo mese.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585